Num. 215 **GAZZETTA UFFICIALE** 1861

DEL REGNO D'ITALIA

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). — Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
Provincie del Regno	» 48	25	13
Estero (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Martedì 3 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	» 58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Settembre	741,92	741,48	741,00	+27,7	+31,0	+33,0	+25,2	+28,0	+29,1	+18,6	E.N.E.	N.	N.N.O.	Sereno puro	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 SETTEMBRE 1861

ELENCO DELLE RICOMPENSE ACCORDATE DA S. M. per la Campagna di Guerra DELLA BASSA ITALIA 1860-61

(Continuazione, vedi N. 197, 198, 199, 200, 205, 206, 207, 208, 210, 212 e 213).

21° *Battaglione Bersaglieri.*

Robaudi cav. Vincenzo, maggiore, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto nei fatti d'armi del 28 e 29 gennaio 1861 contro i reazionari nell'Ascolano.

Murari-Bra cav. Gerolamo, capitano, id., menzione onorevole, presa di Civitella.

Salvatori Luigi, Strada Annibale, capitani, medaglia d'argento al valor militare, per essersi distinti nei fatti d'armi del 28 e 29 gennaio 1861 contro i reazionarii nell'Ascolano, menzione onorevole, presa di Civitella.

Quadrio de Peranda cav. Enrico, id., medaglia d'argento al valor militare, per esseri distinto l'11 genn. 1861 contro i reazionarii presso S. Giorgio, menzione onorevole, presa di Civitella.

Certani Carlo (*), luogotenete, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, morto eroicamente nella ricognizione della notte del 28 al 29 gennaio 1861 nell'Ascolano inseguendo i reazionarii.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Per essersi distinti il 28 gennaio 1861 combattendo contro i reazionarii.

Biagioli Gerolamo, Sini Silvio, Salvi Enrico, Giusti Giuseppe, luogotenenti.

Valorso Gio. Giuseppe, Canestri cav. Emilio, Martorelli Amato, sottotenenti.

Samuelli dott. Angelo, medico di battaglione, id. nel curare i feriti sotto il fuoco nemico.

Ghelini Giovanni, furiere maggiore promozione al grado di sottotenente, per essersi distinto nei giorni 28 e 29 genanio 1861 inseguendo i reazionarii.

Alessi Tito, furiere, id., per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Bargossi Scipione, sergente, id., ed all'occupazione di S. Giorgio il 29 gennaio 1861.

Regoli Silvio, furiere, per essersi distinto il 28 e 29 gennaio 1861 combattendo contro i reazionari.

Foschi Enrico, sergente, id.

Badino Antonio, id., per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Dall'Olio Antonio, caporale, per essersi distinto a San Giorgio il 29 gennaio 1861 combattendo contro i reazionarii.

Savi Egidio, caporale maggiore, per essersi distinto nei combattimenti del 28 e 29 gennaio 1861 combattendo contro i reazionari.

Taffani Angelo, caporale, id.

Bedei Pellegrino, id., id.

Tassinari Giovanni, capor. tromba, id.

Rossi Giuseppe, caporale, per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Dalmonte Sante, bersagliere conducente, per essersi distinto nel trasportare i feriti sulle spalle sotto il fuoco nemico nel combattimento di San Giorgio 29 gennaio 1861.

Babini Francesco, bersagliere, per essersi distinto nei combattimenti del 28 e 29 gennaio 1861 contro i reazionarii.

Medici Sante, id., id.

Domeniconi Antonio, id., id.

Bucchetti Gaetano, id., id.

Biagiolini Achille, id., id.

(Menzione onorevole)

Ciricciani Antonio, luogotenente, operazioni contro i reazionarii 28 e 29 gennaio 1861.

Cavalazzi Riccardo, sottotenente, id.

Zandonello Ferdinando, id., id.

Diamantini Gerolamo, serg. tromba, id.

Garoffali Luigi, sergente, id.

Pistone Pietro, id., id.

Artusi Aristide, id., assedio di Civitella 20 marzo 1861.

Lanzoni Silvio, id., id.

Guberti Gaetano, caporale, operazioni contro i reazionarii 28 e 29 gennaio 1861.

Galleani Domenico, id., id.

Geruzzio Luigi, id., id.

Balducci Marco, capor. tromba, id.

Malpieri Cesare, Bersagliere, id.

Ferrari Antonio, id., id.

Castighini Domenico, id., Arli 28 gennaio 1861.

(*) Già provvisto con Decreto 25 febbraio 1861.

Minguzzi Costantino, id., operazioni contro i reazionarii 28 e 29 gennaio 1861.

Lucini Pietro, id., id.

Fattori Cesare, id., id.

Casella Gregorio, id., id.

Pozzoli Giuseppe, id., Assedio di Civitella 20 marzo 1861.

Franzoni Francesco, id., id.

21.o *Battaglione Bersaglieri.*

Menzione onorevole all'intiero battaglione (Presa di Mola 4 9bre 1860).

Ratti cav. Giuseppe Andrea, maggiore, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto all'attacco e presa di Mola 4 novembre 1860.

Per essersi distinti alla presa di Mola 4 9bre 1860.

Novellis di Coarazze cav. Cesare, cap., id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Capellari Mauro, Caccia Mariano, capitani.

Mandrone Luigi, Lantieri Giuseppe, luogotenenti.

Putti 1.o Marcello, Pedrizzi Alessandro, Roppa Raffaele, Putti 2.o Emilio, Trenta Giuseppe, sottotenenti.

Moschino Domenico, furiere, promozione al grado di sottotenente.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Severi Gustavo, Angaramo Pietro, De Gattis Giuseppe, sergenti.

Cordani Carlo, furiere.

Rossi Giovanni, Faenzi Giuseppe, Vicentini Luigi, Actis-Dato Nicola, sergenti.

Zomazzi Luigi, capor. tromba.

Chiodaroli Giovanni, Veglio Gio. Luigi, Graziani Ant., Quercetti Luigi, Frontale Augusto, caporali.

Salina Domenico, Biffi Paolo, Biolchi Angelo, Gazzi Federico, Ralli 1.o Luigi, Pirola Giuseppe, Formaggi Giovanni, Maestrone Giuseppe, Petruzzi Antonio, Bianchi Alessandro, Spigaroli Davide, Rossi Gius., Raboni Eugenio, bersaglieri.

Zucchi, id., per essersi distinto alla presa di Mola 4 novembre 1860, servendo volenteroso la sezione di artiglieria sotto il fuoco nemico.

Spighevoli, Della Negra 1.o, id., id.

(Menzione onorevole)

Presa di Mola 4 9bre 1860.

Roddi Felice, capitano.

Liverani Giovanni, Tassalli Giuseppe, Valdis Agostino, sottotenenti.

Fraschini Giovanni, Ceresa Salvatore, sergenti.

Salomone Gio. Maria, capor. contabile.

Poggi Giuseppe, caporale.

Volpato Giacomo, capor. tromba.

Sasso Pietro, Villa Angelo, Mortini Ernesto, Canali Vincenzo, Malfattini Antonio, Capelli Luigi, Mantegazza Angelo, Modoglio Luigi, Cassiani Francesco, Fiocchi Achille, Bonomi Giuseppe, bersaglieri.

25.o *Battaglione Bersaglieri.*

Viviani Angelo, capitano, presa di Monte Pelago 26 ottobre 1860.

27 *Battaglione Bersaglieri.*

Gallaman Augusto, capitano, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto sotto Civitella del Tronto 6 febbraio 1861.

Garassini Onesto, id., id., id.

Fabbri Giuseppe, id., medaglia d'arg. al valor militare, per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 25 febbraio 1861.

Gastaldini Giovanni, id., id., id.

Dogliotti Giacomo, luogotenente, id., per essersi distinto nelle operazioni contro i reazionari nell'Ascolano 28 e 29 genn. 1861.

Cavanna Giovanni, id., id., id. 28 genn. 1861.

Martinotti Luigi, id., id., per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 25 febbr. 1861.

Querzola Clemente, id., id., id., e menzione onorev., Collalto 10 febbraio 1861.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Lombardi Angelo, sottotenente, per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 23 febbr. 1861.

Besucco Antonio, id., per essersi distinto nelle operazioni contro i reazionari 29 genn. 1861.

Ighina dott. Luigi, medico di battaglione, per servigi distinti resi sotto Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Macchi Leone, furiere, per essersi distinto nelle operazioni contro i reazionari 28 e 29 genn. 1861.

Nardi Gerolamo, sergente, id.

Gattelli Giovanni, id., id.

Gianoli Giovanni, id., per essersi distinto a S. Martino presso Ascoli 31 genn. 1861.

Boeri Antonio, furiere magg., per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 23 febbr. 1861.

Lupi Lauro, sergente, id.

Barzotti Costantino, id., id.

Testa Luigi, id., id., e menzione onorevole, Collalto 10 febbraio 1861.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Campanati Ferdinando, caporale, per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 23 febbr. 1861.

Barberis Gaudenzio, id., per essersi distinto ad Acquasanta 31 dicembre 1860.

Pagani Ercole, caporale tromba, per essersi distinto nelle operazioni contro i reazionari 28 e 29 gennaio 1861.

Posi Pietro, caporale, per essersi distinto a Collalto 10 febbraio 1861.

Venturelli Stefano, bersagliere, per essersi distinto in vari scontri avuti coi briganti.

Guida Giovanni, id., per essersi distinto nelle operazioni contro i briganti 28 e 29 genn. 1861.

Valloggio Giovanni, id., per essersi distinto a S. Martino presso Ascoli 31 gennaio 1861.

Chiesa Gaudenzio, id., id.

Biggi Matteo, id., per essersi distinto nelle operazioni contro i briganti, 28, 29 e 31 gennaio 1861.

Tusco Matteo, id., per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 23 febbr. 1861.

Chiarlotto Angelo, id., id.

Ferrato Domenico, ferito mortalmente all'assedio di Civitella 20 marzo 1861, dava esempio di fermezza ai suoi compagni dicendo per ultime parole: Viva Italia sempre.

(Menzione onorevole)

Boetti Eugenio, capitano, Collalto 10 febbr. 1861.

Beltrami Francesco, luogotenente, operazioni contro i briganti 28, 29 e 31 genn. 1861.

Arcangeli Cesare, id., operazioni contro i briganti 28 e 29 gennaio 1861.

Cavanna Giovanni, id., assedio di Civitella del Tronto 23 febbraio 1861.

Barnabò Lorenzo, id., id. 20 marzo 1861.

Donedda Fruttuoso sergente, operazioni contro i reazionari 28 e 29 genn. 1861.

Bepe Gerolamo, furiere, Collalto 10 febbr. 1861.

Cirio Antonio, sergente, operazioni contro i briganti 28 e 29 genn. 1861.

Canepari caporale, Collalto 10 febbr. 1861.

Giordani Domenico, id., operazioni contro i briganti 28 e 29 gennaio 1861.

Colardi Enrico, id., id.

Malvolti Ermenegildo, id., assedio di Civitella del Tronto 23 febbr. 1861.

Pantozzi Giuseppe, id., id.

Migliorini Giuseppe, Devini Giovanni, Della Santa Antonio, bersaglieri, id.

Rossi Alfonso, bersagliere, operazioni contro i briganti 28 e 29 genn. 1861.

Desiman Carlo, id., id.

Geviati, id., Collalto 10 febbraio 1861.

Chiavola Angelo, id., id.

Franzoso Ferdinando, id., id.

Targa Giuseppe, id., id.

Vauzan Marcello, id., alture di S. Paolo nell'Ascolano gennaio 1861.

Mingarelli Francesco, id., id.

Poletti Gaetano, id., S. Martino presso Ascoli 31 gennaio 1861.

DIVISIONE DI CAVALLERIA.

QUARTIER GENERALE.

Bracorens De Savoiroux conte Carlo, luogotenente generale comandante la divisione, croce di grande uffiziale dell'Ordine de'Ss. Maurizio e Lazzaro, ricognizione del Garigliano 29 ottobre 1860 e pei buoni servigi resi durante la campagna.

Corsi cav. Carlo, capitano nel Corpo Reale di Stato-maggiore, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto alla ricognizione del Garigliano 29 ottobre 1860.

Reggimento Nizza Cavalleria.

Morteo conte Emanuele, maggiore, croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per essersi distinto nella ricognizione al Garigliano 29 ott. 1860.

Dogliotti Felice, capitano, medaglia d'argento al valor militare, per essersi distinto nelle operazioni contro i briganti ed all'assedio di Civitella del Tronto 25 ottobre 1860.

Cocchis Vittorio, id., id., per essersi distinto alla presa di Perugia 14 settembre 1860, e menzione onorevole, combattimento di Banco.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Della Noce Camillo, luogotenente, per essersi distinto alla presa di Perugia 14 settembre 1860.

Bouvier Filiberto, id., per essersi distinto il 23 settembre 1860 nell'Umbria.

Formaroli Giacomo, furiere, id.

Volpi Ernesto, sottotenente, per essersi distinto nella ricognizione del Garigliano 29 ottobre 1860.

Graj Giuseppe, sergente, per essersi distinto il 23 settembre 1860 nell'Umbria, ed il 28 ottobre a Pizzoli.

Ratto Antonio, caporale, id.

Dematteis Matteo, sergente, per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Pagani Angelo, caporale, id.

Grosso Pietro, appuntato, per essersi distinto alla presa di Perugia 14 settembre 1860.

Cazzola Giuseppe, id. per essersi distinto nella ricognizione del Garigliano 29 ottobre 1860.

Minetti Luigi, id., per essersi distinto nelle operazioni contro i reazionari negli Abruzzi.

Assalonne Carlo, soldato, id.

Magnetti Ignazio, id., per essersi distinto a Pizzoli 28 ottobre 1860 combattendo contro i reazionari.

Caviglia Giovanni, appuntato, per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Magistrini Giuseppe, id., id.

(Menzione onorevole)

Trissino-Lodi conte Angelo, luogoten., presa di Capua 2 novembre 1860.

Maffoni Gio. Battista, sottotenente, combattimento di Pizzoli 28 ottobre 1860.

Vitrollo Melchiorre, soldato, presa di Capua 2 novembre 1860.

Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

Medaglia d'argento al valor militare alla bandiera del reggimento, per coraggio e fiero contegno di tutto il reggimento tenuto sotto il fuoco nemico durante quasi due ore nella ricognizione al Garigliano 29 ottobre 1860.

Per essersi distinti nella ricognizione al Garigliano 29 ottobre 1860.

Gusani-Confalonieri march. Ippolito, colonnello, croce di uffiziale dell'Ordine de'Ss. Maurizio e Lazzaro.

Luda di Cortemiglia cav. Carlo, maggiore, medaglia di argento al valor militare.

Gottero Lorenzo, capitano, croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Zanotti-Bianco Pietro, id.

Gazzone di Valmacca conte Edoardo, id.

Baldelli conte Onofrio, id.

Lombardi Prospero, luogotenente.

Monetti Carlo, Camatta Giacomo, furieri.

Forestiero Giuseppe, sergente.

Challier Gio. Battista, caporale.

Bajetto Stefano, appuntato.

Rossi Angelo, Cagna Giovanni, Colomb Pietro, soldati.

Giacotto Giacomo, trombetta, id. ed a Scorgula 22 gennaio 1861.

Pozzi Natale, Accio Antonio, soldati, id.

(Menzione onorevole)

Ricognizione al Garigliano 29 ottobre 1860.

Lamberti di Castelletto cav. Giuseppe, luogotenente.

Sampietro Bernardo, id.

Dusio Domenico, id.

Caravadossi D'Aspremont conte Giuseppe, Greppi conte Giuseppe, Monticone Domenico, Cattaneo Antonio, sottotenenti.

Vagnozzi Fortunato, furiere.

Giacobino Francesco, Ferrero Giuseppe, sergenti.

Formenti Annibale, Nigra Domenico, Legramandi Francesco, Rozza Domenico, Gertosio G. Battista, soldati.

Reggimento Guide.

Piola-Caselli conte Angelo, tenente colonn. comandante il reggimento, croce di uffiz. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per buoni servizi prestati durante la campagna.

Valdettaro Antonio, capitano, medaglia d'arg. al valor militare, per essersi distinto nella ricognizione al Garigliano 29 ottobre 1860.

Majnoni nob. Stefano, luogotenente, id., id.

Cibrario Costanzo, sergente, promosso al grado di sottotenente, per essersi distinto durante tutta la campagna ed alla presa di Mola 4 nov. 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Turaceni Bartolom., caporale, per essersi distinto nella ricognizione al Garigliano 29 ottobre 1860, ed alla presa di Mola 4 nov. 1860.

Gilberti Carlo, soldato, id.

Cerato Giovanni, appuntato, id.

Pala Salvatore, Sassella Romeilo, soldati, id.

Savioli Giuseppe, soldato, per essersi distinto a Mola ed alla ricognizione al Garignano 29 ottobre 1860.

Candela Michele, id., id.

(Menzione onorevole)

Concia Pietro, id., presa di Mola e ricognizione al Garignano 29 ott. e 4 novembre 1860.

Selmi Achille, Bicelli Pancrazio, Leoni Pietro, Zanini Antonio, soldati, id.

Tavernini Giuseppe, soldato, pei buoni servigi resi durante tutta la campagna.

Strada Carlo, Paglia Giovanni, Gatta Giovanni, Brusa Giuseppe, soldati, id.

ARTIGLIERIA DEL 5.o CORPO D'ARMATA.

1.o *Reggimento d'artiglieria* (Brigata Pontieri).

Bianchini cav. Vincenzo, capit., medaglia d'argento al valor militare, per essersi distinto nella direzione della costruzione dei ponti sul Volturno e Garigliano 25 ottobre 1860.

(Menzione onorevole)

Costruzione del ponte sul Garigliano 25 8bre 1860.

Borgetti Giuseppe, luogotenente.

Costruzione dei ponti sul Volturno e Garigliano 25 ottobre 1860.

Antola Giacomo, sottotenente.

Pescia, Cartorini, Quella, Realini, sergenti.

Invernici, Guizzetti, caporali.

Malugani, Selva, Alghini, Garavelli, Angolani, Badero, Bassetti, Sommasco, Eusebio, Ruggeri, Ghizzolini, Pedrazzini, pontieri.

Artificieri.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Per essersi distinto nel confezionamento delle munizioni alla presa di Capua 2 novembre 1860.

Mondini Giorgio, caporale.

(Menzione onorevole)

Presa di Capua 2 9bre 1860.

Poletto Giovanni, Basso Stefano, Novaro Antonio, Duce Nicola, soldati.

2.o *Reggimento d'artiglieria* (1.a *compagnia*).

Escoffier Giuseppe, capitano, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Bellini Giuseppe Giulio, luogot., medaglia d'argento al valor militare, id.

Bassano Giacomo, sottot. id., id.

Cancino Lorenzo, sergente, promozione al grado di sottot. nel Corpo, per l'intelligenza dimostrata all'assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Mondino Andrea, id., id., id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Per essersi distinti all'assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861,

Ferrero Francesco, furiere.

Vitale Gio. Maria, Oliveri Gerolamo, sergenti.

Bonomi Paolo, Marazzi Francesco, Allegra Carlo, caporali.

Bajmo Stefano, trombettiere.

Massa 1.o Stefano, Rayaja Francesco, Useglio Stefano, Lerini Pietro, Briccani Antonio, cannonieri.

(Menzione onorevole)

Assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861,

Frisone Giulio, Ambrosini Giuseppe, caporali.

Livi Giuseppe, Verazzi Pietro, Rossi 1.o Tommaso, Rossi 3.o Evasio, Galimberti Angelo, Aimone Giovanni, Lingeri Carlo, Avonto Gio. Maria, Bolzamini Gius., Donadei Gio. Battista, Lazzarini Angelo, Campora Nicola, cannonieri.

2.o *Reggimento artiglieria* (7.a *compagnia*).

(Medaglia d'argento al valor militare)

Per essersi distinti all'assedio e presa di Capua 2 9bre 1860,

Salurasi Silvio, Fossati Gio. Battista, sergenti.

Bonzondo Antonio, caporale.

Brunetto Felice, Secchi Antonio, Lamberti Pietro, Gonella Giuseppe, cannonieri.

(Menzione onorevole)

Assedio di Capua 2 9bre 1860,

Guerrini Gio. Battista, sottotenente.

Pedrotti Antonio, Ciaccardi Francesco, Zanaboni Bassano, Scellino Celso, Ravasi Primo, Stanzoni Carlo, cannonieri.

Alberto Franceso, cannoniere, assedio di Civitella 20 marzo 1861.

3.o *Reggimento artiglieria*.

Vergily barone Giuseppe, maggiore, medaglia d'arg. al valor militare, per essersi distinto il 19 ottobre 1860 sul Volturno.

Formenti Giovanni, luogoten., croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto all'assedio e presa di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Campagna Giovanni, serg., medaglia d'argento al valor militare, id.

Zumino Sebastiano, id., id., per essersi distinto nel combattimento avvenuto ad Arli 12 gennaio 1861.

Correloni Franceso, cap., id.

(Menzione onorevole)

Gori Francesco, capitano, combattimento d'Arli 12 gennaio 1861, ed assedio d'Ancona.

Radinghieri Giovanni, id., pei servigi resi durante la campagna.

Repelli Giuseppe, sergente, operazioni contro i reazionarii negli Abbruzzi.

Brunetti Filippo, caporale, assedio di Civitella del Tronto 20 marzo 1861.

Trione Francesco, id., id.

Combattimento d'Arli 12 gennaio 1861.

Bertoncini Daniele, Contene Giuseppe, Moroli Salmino, Planaz Giovanni, Cossa Giovanni, cannonieri.

Assedio di Civitella del Tronto il 20 marzo 1861.

Biava Pietro, Toriani Natale, Baccone Luigi, Chiampo Carlo, Demaestri Antonio, Parodi Rocco, Dellavalle Giuseppe, Ferrarini Gio. Batt'sta, Chiodi Carlo, cannonieri.

3.o *Regg. Artiglieria* — (2.a *Compagnia*).

Gusberti Pietro, capitano, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Amiani conte Gregorio, Rolle Francesco, sottotenenti, per essersi distinti all'assedio di Capua 8 ottobre 1860.

Marchesa Carlo, furiere, per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Rossetto Gio. Battista, Allcati Giacomo, Miglio Severino, sergenti id.

Garicchi Francesco, Prati Gaetano, Colombotto Giuseppe, Favali Giusto, caporali, per essersi distinti all'assedio di Capua 8 ottobre 1860.

Parla Giuseppe, Mantovani Giuseppe, id., id. 2 novembre 1860.

Bianco Carlo, trombettiere, id. 8 ottobre 1860.

Modoglia Carlo, Ravagnati Gaetano, cannonieri, id. 2 ottobre 1860.

Pornua Paolo, Borghielli Raffaello, Ravarino Giovanni, Guidali Luigi, id. 2 novembre 1860.

(Menzione onorevole)

Avanzi Francesco, Buontempo Francesco, Broglia Angelo, Moschetto Lorenzo, Isabello Giuseppe, Piacentino Giuseppe, Enriore Claudio, Isarna Angelo, id., assedio di Capua 2 novembre 1860.

3.o *Regg. Artiglieria* — (3.a *Compagnia*).

Villani Carlo, medaglia d'argento al valor militare, per essersi distinto all'assedio di Civitella del Tronto 24 febbraio 1861.

Fiorenti Adolfo, id., id., id.

(Menzione onorevole)

Fossi Alessandro, luogotenente, campagna d'Ancona e Bassa Italia.

Bonavera, furiere, id.

Cerruti, sergente, id.

Persoglio, Cordoni, Mozzi, caporali, id.

3.o *Regg. Artiglieria* — (*Sezione obici da montagna*).

Bergamo Felice, Morrone Antonio, Bernardoni Silvestro, Bianco Gio. Antonio, cannonieri, assedio di Civitella del Tronto 24 febbraio 1861.

3.o *Regg. Artiglieria* — (4.a *Compagnia*)

Savio Gio. Emilio, capitano, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, per essersi distinto durante i combattimenti a S. Angelo 1 e 2 ottobre 1860, ed all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Persi Giuseppe, Gozzi Quinto, luogotenenti, id.

Mezzan conte Nicolò, sottotenente, id.

Rossi Achille, sergente, per essersi distinto nel combattimento di S. Angelo 1 ottobre 1860.

Farinet Basilio, id., per essersi distinto durante i combattimenti a S. Angelo 1 e 2 ottobre 1860, ed all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Montagna Giovanni, furiere, per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Dalmazzo Gio. Domenico, sergente, id.

Lumini Marco, Ambu Francesco, caporali, id.

Ragni Battista, id., per essersi distinto il 2 ottobre 1860 a S. Angelo.

Ponzetto Sebastiano, id., per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Rossi Lorenzo, cannoniere, id.

Martini Luigi, id., per essersi distinto a S. Angelo 2 ottobre 1860.

Poggio Gio. Antonio, id., id. 1 ottobre 1860.

Usai Gio. Antonio, id. per essersi distinto all'assedio e presa di Capua 2 novembre 1860.

Maroni Giovanni, id., id.

Foccaccia Domenico, id., id.

Scala Antonio, id., id.

Allinovi Celestino, id., id.

(Menzione onorevole)

Per l'esemplare condotta tenuta durante tutta la campagna,

Berisso Giulio, sergente.

Borgo Domenico, caporale.

Careddu Giovanni, Fumagalli Evasio, Corsi Luigi, Pica Crescentino, Bozzo Raffaele, Piana Giuseppe, Masolla Sebastiano, Angioni Antonio, Squanci Luigi, Beghell Giuseppe, Agosto Francesco, Bossi Pietro, Accamo Giovanni, Quaglino Pietro, Cappelletti Simone, Gariboddi Antonio, Migliori Luigi, Branchi Achille, Rigola Francesco, Brigada Angelo, Giacomino Giovanni, cannonieri.

(*Continua*).

Il N. 160 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto

VITTORIO EMANUELE II,

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Nell'intento di rendere l'Amministrazione della Istruzione pubblica più semplice e più spedita, a norma di quanto venne già stabilito per altri rami di servizio e particolarmente per quello dell'Amministrazione provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica;

Sentito il Nostro Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato a delegare con ispeciali istruzioni alcune delle attribuzioni che direttamente gli appartengono alle podestà scolastiche locali e provinciali, cioè ai Rettori delle Università ed ai Capi di Istituti universitari per quanto concerne gli studi superiori, ai Consigli provinciali sopra le scuole, ai Regi Provveditori ed ai Regi Ispettori per quanto concerne le scuole secondarie classiche e tecniche, le scuole normali magistrali e primarie.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino addì 4 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. De Sanctis.

Relazione a S. M. in udienza del 31 luglio.

Sire,

L'Italia fu in ogni tempo terra classica delle arti belle, e i monumenti che in ogni sua provincia sono sparsi attestano il genio de' suoi abitatori e segnano le varie epoche della sua civiltà. Il Governo di V. M. ha fra gli altri debiti quello eziandio di conservare questa meravigliosa eredità dei nostri padri.

Fra le provincie che formano la gloria del vostro regno, la Sicilia ricchissima è di monumenti. Siracusa, Segeste, Selinonte, mostrano gli avanzi di due civiltà, l'una anteriore, l'altra contemporanea ed emula della greca. I Bizantini, gli Arabi, i Normanni, cui l'isola bellissima e mirabilmente ferace allettava, lasciarono in ogni parte di essa splendidi segni delle loro dominazioni.

Ma in Sicilia per frequenti terremoti i monumenti andarono soggetti a guasto e ruina; e le conquiste e le guerre civili s'aggravarono più che altrove, sui danni che dovunque il tempo arreca alle opere materiali dell'uomo, si aggiunse l'ignavia dei governi. Fino all'anno 1827 niun provvedimento venne adottato per conservare i monumenti; da quel tempo in appresso si diedero a ciò mezzi troppo scarsi all'uopo. Il bilancio del corrente anno 1861 che per questa parte non eccede la misura degli anni antecedenti, dà la tenue somma di L. 7766 13.

Insufficiente è questa ai più urgenti bisogni. L'antichissimo tempio di Segeste, gigantesco testimonio di una civiltà sicula che si adeguella alla egiziana ed alla fenicia, minaccia ruina, e soltanto a tener saldi gli sconnessi e cadenti architravi di questo tempio richiedesi somma di maggior momento. Neppure potrebbonsi ritardare i ristauri ad alcuni monumenti dell'arte siculo-normanna che vanno in ruina come sono la chiesa di S. Maria della Martorana a Palermo, fondata da Giorgio d'Antiochia, ammiraglio di re Ruggieri; le cattedrali di Messina e di Cefalù erette al tempo dello stesso re; la chiesa di S. Salvatore a Caltabellotta che egli fondava a ricordare una grande vittoria ivi riportata contro i Saraceni, e che re Federico maggiormente abbelliva, ed altri edifizi stupendi per architettura e ricchi di mosaici ed altre opere d'arte.

Ora colle somme poste nel bilancio delle altre parti del regno, sarebbe impossibile poter dare sussidio a lavori di tal genere nell'isola. Imperocchè per tutte le provincie settentrionali e centrali trovasi inscritta nella categoria 62 del bilancio dell'interno *Conservazione di antichi monumenti*, tale misera somma che sarebbe da reputarsi scarsa ad una città sola, anzichè ad un gran regno; che se alquanto maggiore è quella per le provincie napolitane, essa è destinata specialmente a tali opere, come gli scavi di Pompei, di Ercolano, di Pozzuoli, dalle quali non può venir distratta.

Mentre pertanto farà d'uopo portare nel bilancio del 1862 una somma proporzionata all'importanza dello scopo per tutto il Regno, è necessario in via d'urgenza assegnare una maggior somma sul corrente esercizio per la Sicilia, destinandola parte ai monumenti dell'antica età, parte a quelli del Medio Evo, salvo alla Luogotenenza generale di V. M. di esaminare se spetti ad individui o corporazioni particolari di riparare a loro spese taluno di quei monumenti ed in tal caso costringerli all'adempimento del loro obbligo.

Quindi il sottoscritto ha l'onore di presentare all'approvazione della M. V. il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata sul bilancio dell'Interno delle Provincie Siciliane una maggior spesa di L. 30/m. per esser impiegate insieme alle L. 7766.13 inscritte in quel bilancio della pubblica istruzione, per lavori di riparazioni e ristauri urgenti ad antichi monumenti.

Art. 2. La metà di questa somma sarà impiegata per le riparazioni urgenti al tempio di Segeste e di altri monumenti anteriori all'epoca cristiana, l'altra metà per ristauri urgenti a monumenti dell'arte dell'èra cristiana.

Art. 3. Questo Decreto verrà presentato al Parlamento Nazionale per essere convertito in legge.

I Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari dell'interno e delle finanze sono incaricati, ciascuno per la parte che lo concerne, dell'esecuzione di questo Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

P. Bastogi.

Il N. 181 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 31 luglio 1860 concernente le scuole normali che per allieve maestre furono instituite dal Governatore delle Provincie dell'Emilia;

Visto lo stanziamento fatto alle categorie 49 e 51 del bilancio passivo del corrente anno;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Alle scuole normali che per allieve maestre furono già instituite nelle città di Bologna e di Parma, altre due sono aggiunte per allievi maestri da aprirsi col prossimo anno scolastico 1861-62, una nella città di Forlì e l'altra nella città di Reggio.

Art. 2. La somma stanziata sul bilancio dello Stato per sussidi ad allievi ed allieve delle stesse scuole è ripartita in *ottantacinque* pensioni annuali di L. 250 ciascuna in ragione di L. 25 al mese. Le dette pensioni sono applicate ad ogni Provincia in proporzione del numero della rispettiva popolazione; giusta lo specchio unito al presente visto dal predetto Nostro Ministro.

Art. 3. I Consigli o le Deputazioni provinciali per le scuole conferiranno le pensioni predette secondo le norme stabilite dal capo IX del regolamento del 21 giugno 1860.

Art. 4. Gli allievi e le allieve che avranno conseguito il sussidio o la pensione dal Consiglio per le scuole delle Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, frequenteranno rispettivamente le scuole di Bologna e di Forlì.

Gli allievi e le allieve che avranno conseguito il sussidio o la pensione dalle Deputazioni per le scuole di Modena, Parma, Piacenza, Reggio, Massa-Carrara, frequenteranno le scuole di Reggio e di Parma rispettivamente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 9 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. De-Sanctis.

SPECCHIO *dei sussidi governativi per allievi ed allieve delle scuole normali delle Provincie dell'Emilia.*

Provincia	Popolazione	Numero dei sussidi		Totale dei sussid.	Spesa relativa
		Maschili	Femminili		
Bologna	295970	8	8	16	4000
Ferrara	194161	4	4	8	2000
Forlì	218433	4	5	9	2250
Massa-Carrara	147838	3	3	6	1500
Modena	263803	5	6	11	2730
Parma	258502	5	5	10	2500
Piacenza	210134	4	4	8	2000
Ravenna	206012	4	4	8	2000
Reggio	230216	[illegible]	5	9	2250
Totali	2127103	41	44	85	21250

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro F. De-Sanctis.

Il N. 182 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale:

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regio Decreto in data 4 agosto corrente;

Valendosi della facoltà dallo stesso Decreto conferitagli;

Decreta:

Art. 1. È delegata ai rettori o provveditori delle Università del Regno la facoltà

A. Di provvedere sulle domande;

1. Di restituzione in tempo alla iscrizione ai corsi;
2. Di dispensa dalle tasse d'immatricolazione ed iscrizione ai corsi, previo il parere del Preside della Facoltà rispettiva;
3. Di ammessione o riammessione agli esami nei limiti prescritti dai regolamenti in vigore;

B. Di concedere ai professori ed agli impiegati dell'Università congedi anche di un mese;

C. Di approvare i bilanci presuntivi delle spese ordinarie presentati dai direttori degli stabilimenti scientifici, purchè non eccedano le somme assegnate nella dotazione di ciascuno stabilimento;

D. Di formare nelle Università, nelle quali è applicabile la legge 13 novembre 1859, (dopo d'avere sentito i professori della rispettiva Facoltà) le Commissioni per gli esami speciali e generali, nominando gli esaminatori la cui scelta spetterebbe al Ministero;

E. Di concedere la facoltà dell'insegnamento privato;

F. Di approvare i programmi d'insegnamento, dopochè saranno stati discussi dalla rispettiva facoltà, e dopo di aver sentito l'avviso del Preside di questa.

Art. 2. Le facoltà delegate col presente Decreto ai rettori delle Università sono estese al direttore della scuola di applicazione degli Ingegneri in Torino, al direttore centrale della pubblica istruzione in Firenze, per ciò che concerne l'Istituto superiore di quella città al Preside dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano per ciò che riguarda l'Accademia medesima, ed ai direttori delle scuole di medicina-veterinaria in Torino e Milano.

Art. 3. È derogato a qualunque disposizione contraria al presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Torino, 17 agosto 1861.

Il Ministro F. De-Sanctis.

S. M., in udienza del 17 luglio ultimo scorso, ha conceduto la Medaglia in oro del valor civile al signor Gerardo Marini di Potenza (provincia di Basilicata) per aver a capo della guardia nazionale coraggiosamente repressa una sanguinosa reazione colà promossa il 18 agosto 1860, dalla gendarmeria borbonica, restando egli ferito e poi storpio nel braccio destro.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 25 agosto u. s., S. M., si è degnata nominare ad Uffiziali dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Darta prof. Gaetano, direttore de' rami e diritti diversi in Palermo;

Da Luca avv. Salvatore, avvocato generale presso la corte dei conti in Palermo;

ed a Cavaliere dell'Ordine medesimo

Caccia Gregorio, segretario generale per le finanze presso la luogotenenza generale nelle provincie Siciliane.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 2 SETTEMBRE 1861

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Si avvertono i possessori dei certificati provvisori del Prestito Italiano che il 2° decimo che scade il 15 corrente potrà essere pagato anche in Parigi presso la Casa fratelli De Rothschild, la quale è stata a ciò autorizzata dal Ministro delle Finanze.

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza.

Trovandosi vacanti da 18 a 20 posti di medico aggiunto nel Corpo sanitario della R. Marina, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al Consiglio Superiore di Sanità Militare, od ai Comandi Generali dei dipartimenti marittimi stabiliti in Genova, Napoli ed Ancona, entro tutto il giorno 8 del prossimo venturo mese di settembre.

A corredo di tali domande, le quali vogliono essere estese su carta bollata da centesimi 50, i candidati dovranno unire i documenti comprovanti:

1. Di aver riportata la doppia laurea medico-chirurgica in una delle Università delle antiche o delle nuove Provincie del Regno Italiano, e di essere muniti del relativo libero esercizio per quelle Università in cui esso è prescritto;

2. Di essere cittadini dello Stato, o naturalizzati come tali;

3. Di non oltrepassare il 30.o anno di età;

4. Di essere celibi, o, se ammogliati, di soddisfare alle condizioni stabilite dalle RR. Patenti 29 aprile 1834, relative ai matrimonii degli uffiziali militari.

Gli esami si apriranno il giorno 10 del pross. venturo mese di settembre, nanti il prefato Consiglio Superiore di Sanità, e gli aspiranti, prima di esservi ammessi, dovranno essere dallo stesso riconosciuti idonei al servizio militare.

Rimane poi inteso che, in base all'art. 5 del Regio Decreto 1 aprile p. p., la nomina a medico aggiunto di quelli fra gli aspiranti che avranno riportatata l'idoneità voluta negli esperimenti, non potrà farsi definitiva, se non previa una navigazione di mesi quattro almeno, a bordo di una delle regie navi nella quale abbiano dato prova di resistere alla vita di mare.

Torino, li 5 agosto 1861.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di anatomia comparata vacante nella R. Università degli studi di Bologna, si invitano gli aspiranti alla Cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero entro tutto il giorno 18 settembre p.v., dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, cioè se per titoli o per esami, o se per entrambi i modi.

Gli esami, qualora debbano aver luogo, si daranno secondo le norme prescritte dal capo V del Regolamento 20 ottobre u. s. per le Università di Torino, Pavia, Genova, Cagliari e Sassari.

Si avvertono perciò coloro che volessero concorrere anche per esame a tal cattedra, dell'obbligo che ad essi incombe di presentare una dissertazione scritta liberamente, e messa a stampa sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra stessa, e nel termine fissato dall'art. 119 del predetto Regolamento.

Torino, 18 maggio 1861.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Berger Giovanni Pietro, già cantoniere, provvisto dell'annuo stipendio di L. 180 (Lavori pubblici) e

Giavazino nobile Antonio, già segretario di direzione delle gabelle, coll'annua pensione di L. 2000,

Dichiarando giudizialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione aventi i numeri 6315 e 6019, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiedono il rilascio di un duplicato di detti certificati.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà alli suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. Cogliani.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 78 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 53, 141, 143 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto ottobre 1860;

Visti gli articoli 11, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla scuola di farmacia in sua adunanza del 18 marzo ultimo scorso;

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 2 dicembre prossimo avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di farmacista aggregato vacante nella scuola suddetta. Tali esami verseranno sulla *botanica*.

Per l'ammessione al concorso gli aspiranti debbono presentare al direttore della scuola medesima la loro domanda corredata dal diploma di farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del regno e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

Le domande coi documenti a corredo saranno dal direttore trasmesse a questa segreteria entro tutto il giorno 17 del prossimo mese di novembre.

Torino, 2 settembre 1861.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo avv. Rossetti.

GRECIA

Scrivono da Atene, 21 agosto, all'*Oss. Triest.*

La chiusura della Camere seguì ieri. Il relativo decreto reale fu letto al Senato dal presidente del Ministero, e alla Camera dei Deputati dal ministro dell'interno. Le più notevoli leggi votate da ambe le Camere negli ultimi giorni sono quelle concernenti la validità dei matrimoni misti, e la punizione degli incendi dei boschi, infine il bilancio per l'anno venturo. Codesto bilancio stabilisce le spese nella somma di 25 milioni; però il Governo ha dimenticato di comprendervi parecchi capitoli, p. e. i sussidi assegnati alla Società di navigazione a vapore greca, le spese per la costruzione e manutenzione di una fregata a vapore in Inghilterra, i pagamenti arretrati alle potenze protettrici il contributo alla società vinicola di Patrasso ecc. ecc. onde le spese per il 1862 dovrebbero ascendere, in cifra rotonda, a 30 milioni di dramme. Gl'introiti, all'incontro, sommano appena a 22 milioni. La legge sui matrimonii misti fu modificata in quanto viene accordato un anno di tempo per il battesimo dei figli, e la pena dello spergiuro è comminata per il solo caso che si persista nel rifiuto di far educare i figli nella chiesa greca.

La legge contro le trasgressioni forestali è una conseguenza diretta del recente incendio di un bosco, avvenuto nei dintorni della capitale, come già vi ho narrato, e nei primi impeti di sdegno essa era stata formulata in modo assai draconiano. Ma la Camera dei Deputati v'introdusse modificazioni, che la mitigarono di molto. Il danno recato dall'ultimo incendio sovraccennato si fa ammontare ad un milione di dramme; in questa circostanza furono distrutti più di 2000 alveari.

Le voci di un'immediata soluzione della vertenza relativa alla successione al trono ellenico, che da alcuni giornali tedeschi erano state messe in relazione colla presenza del re Ottone in Germania, e la notizia qui recata pocanzi da una corrispondenza di Monaco alla *Perseveranza*, della divisata abdicazione del Re di Grecia a favore d'uno dei suoi fratelli, indussero il Governo a rompere il suo lungo silenzio, e il nostro foglio ufficiale pubblicò ieri l'altro la seguente dichiarazione, per ordine espresso della reggente, a quanto si dice. « Ci sorprende di vedere che i giornali greci di Trieste inseriscano di quando in quando nei loro colonne degli articoli di giornali tedeschi, senza ben esaminare questi scritti per noi inqualificabili. Il nostro re è giovane, gode ottima salute, e la cura per la direzione ed il benessere dello Stato non ha menomamente depresso le sue forze. La divina provvidenza, che lo scelse per innalzare la Grecia al grado degli Stati inciviliti e bene accetti, gli riserva eziandio la gloria di condurre a termine la grand'opera della rigenerazione della Grecia ». Come ognun vede, la smentita del foglio ufficiale è diretta soltanto all'*abdicazione* del re; la questione della successione al trono rimane del tutto intatta. Noi però sappiamo da buona fonte che per ora non si medita punto una soluzione di tale vertenza, e che anzi le opinioni di un antico ministro degli affari esteri, il quale manifestò alle potenze protettrici che la presenza d'un erede al trono di Grecia porrebbe a repentaglio la quiete del paese, hanno tuttora il loro pieno valore.

RUSSIA

Ecco il testo del rescritto diretto dall'imperatore di Russia al conte Lambert, nominato luogotenente del regno di Polonia:

Conte Lambert,

Chiamandovi alle funzioni di mio luogotenente nel regno di Polonia, e investendovi di tutta la mia fiducia v'incarico di prendere tutte le misure necessarie per l'esecuzione piena ed intera delle instituzioni largite al regno col mio ukase del 14 e 26 agosto anno corr.

Ho ferma convinzione che gli abitanti del regno di Polonia comprenderanno con lo spirito sano e illuminato che li distingue, che si è unicamente nello sviluppo regolare di quelle istituzioni ch'essi possono trovare una garanzia del progresso interno della loro amministrazione autonoma e della prosperità pubblica, e non già per conto alcuno ne' dissensi e nelle agitazioni popolari che attraversano le mie viste e le mie migliori intenzioni.

Invitate gli uomini capaci e ben pensanti a concorrere a' vostri sforzi, ad oggetto che i bisogni reali degli amatissimi miei sudditi mi siano sottomessi per vostro mezzo, come l'espressione legale dei voti generali maturamente ponderati nelle deliberazioni degli uomini del paese illuminati e bene intenzionati, e non come le manifestazioni d'entusiasmo ingannatrici provocate dai nemici dell'ordine.

Ristabilite la tranquillità nel regno: dal canto mio son pronto a tirare con piacere un velo sul passato, e a rispondere costantemente alla fiducia e all'affetto della nazione polacca coll'attestato degli stessi sentimenti.

Vi do l'assicurazione invariabile della mia alta benevolenza imperiale.

Alessandro.

SERVIA

Belgrado, 24 *agosto*. Finora nove comuni le più importanti della Servia han votato e spedito al principe un indirizzo di ringraziamento in risposta al discorso del trono: la Skuptcina ha votato un indirizzo di fiducia.

Oggi fu adottato il progetto di legge relativo all'armamento nazionale: la riserva è fissata a 50,000 uomini, e l'esercito permanente a 6000 uomini.

Giusta una corrispondenza di Costantinopoli del 17 agosto, Garaschanin avrebbe proposto fra le altre cose alla Porta di sopprimere alle porte di Belgrado le sentinelle di polizia turca e di demolire i bastioni.

Giusta lettere di Serajewo 2 agosto, 3300 laste di polvere e di bombe, 300 laste di sciabole e carabine provenienti da Costantinopoli sono giunte a Sjenica. Un migliaio di oche di orzo fu caricato sulle vetture a bufali. Giusta un ordine arrivato in Bosnia ciascun kadiluk dovrà fornire 1000 uomini di truppa. Non si sa se si domandino turchi o cristiani, nè qual sia la loro destinazione (*Wanderer*).

AMERICA

Il Congresso di Messico con una legge del 17 luglio ha sospeso, a grande maggioranza, il pagamento di tutti i debiti del governo per lo spazio di due anni.

Quest'atto essendo considerato come una spogliazione dai ministri esteri, questi han dato 48 ore a Juarez perchè ritirasse la legge.

Non essendo stata data soddisfazione di sorta alla loro domanda, il sig. Dubois de Saligny e sir Carlo Wyke, in nome della Francia e dell'Inghilterra, han rotto qualsiasi relazione diplomatica col governo messicano.

Juarez è assai imbarazzato: la reazione clericale col generale Marquez da una parte, l'attitudine di Comonfort cui mette innanzi il partito liberale dall'altra, gli fanno temere che il potere non rimarrà più a lungo nelle sue mani. In seno pur anco del suo partito egli vede innalzarsi contro la candidatura di Gonzales Ortega che il Congresso ha nominato presidente interinale della corte suprema. In tali circostanze si comprende ch'ei non debba sapere come regolarsi (*Constitutionnel*).

FATTI DIVERSI

Notizie dei RR. Principi. — Ulteriori informazioni ci inducono ad aggiungere alquanti cenni a quanto fu stampato ieri sul conto della visita fatta dalle LL. AA. i Principi all'orfanotrofio maschile di questa città.

Le LL. AA. il Principe Umberto di Piemonte ed il Duca d'Aosta, accompagnati da S. E. il sig. conte governatore e dal sindaco, onorarono il 29 corrente di una visita l'orfanotrofio dei maschi. Accolte allo scendere dalla carrozza dal direttore col personale addetto al luogo pio e dall'aggiunto amministratore, assistettero dapprima nella corte principale alle esercitazioni militari, eseguite da circa un centinaio degli orfani ricoverati. Aggradirono le LL. AA. RR. quel breve saggio di maneggio d'armi e di evoluzioni, e se ne mostrarono soddisfatti lodando la speditezza e precisione nei movimenti. Visitarono poscia i dormitorii, le aule, il refettorio del Pio Istituto, ed infine passarono alle officine per la istruzione artiera degli orfani, ove questi si erano frattanto recati.

Durante la visita, le Loro Altezze s'informarono minutamente della condizione dei ragazzi ricoverati, delle loro occupazioni, dell'istruzione che loro s'imparte, del tempo che rimangono nel Luogo Pio, del trattamento che vi ricevono, ed alle officine si compiacquero prendere cognizione dei lavori che vi si eseguiscono, della parte che vi hanno gli orfani, delle convenzioni coi capi d'arte e di quanto concerne il modo di gestione delle officine stesse. In quella poi del cesellatore, sig. Bellezza, fermò l'attenzione delle LL. AA. tanto il modello della brocca con bacile in argento che la Città di Milano offrì nel 1842 all'Arciduchessa Adelaide nell'occasione dei sui sponsali col generoso Principe che, salito poscia al trono sabaudo, doveva un dì avverare i voti e le speranze d'Italia, quanto la grandiosa cassa d'orologio di commissione della Casa Reale.

Abbandonarono i Regii Principi l'istituto esternando al direttore la loro soddisfazione, e lasciando nell'animo di tutti una ben grata impressione. Evviva reiterati, applausi sinceri di gioia e d'amore li accompagnarono (*Lombardia*).

Esposizione italiana. — L'Associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Milano ha affidato al professore di scienze finanziarie Guglielmo Rossi l'onorevole incarico di suo delegato tecnico all'Esposizione di Firenze per farle una relazione comparata delle opere d'arti e di mestieri esposte dalla Lombardia con quelle delle altre provincie italiane.

Notizie statistiche. — La popolazione della Svizzera dall'anagrafi del dicembre dello scorso anno risulta di 2,534,249 anime: sonovi 2,404,280 cittadini svizzeri, 117,607 forestieri, 2,476 privi di patria; 1,040,463 cattolici, 1,483,298 protestanti, 5,892 separatisti, 4,316 ebrei ed altri non cristiani; 361,409 famiglie parlano tedesco, 114,581 francese, 28,739 italiano, 6,700 romancio. Sono nella Svizzera 317,742 case abit., 1,999,122 locali abitati. La superficie della Svizzera è di 40,732 chilometri quadrati (*Gazz. ticin.*).

Pubblicazioni periodiche. — Il N. 50 della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle Effemeridi della pubblica istruzione*, uscito oggi, contiene le materie notate in questo sommario:

Insegnamento superiore. — Lettera del senatore Maurizio Bufalini al suo collega senatore Carlo Matteucci intorno alla proposta da questo presentata al Senato per una legge sull'istruzione superiore.

Studi storici. — I primi tempi della repubblica romana (II). La Plebe e il Tribunato (F. Bertolini).

Bibliografia. — Elementos de phisiologia humana com a histiologia correspondente, par Antonio Augusto Da Costa Simões (Vegezzi-Ruscalla). — Memorie del generale Carlo Zucchi, pubblicate per cura di Nicomede Bianchi (G. Saredo). — Scritti letterari di Tommaso Torteroli (Girolamo Rossi). — Corso di fisica, del signor Jamin.

Regio Liceo di Modena.

Notizie varie.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Concorsi — Decreti — Onorificenze.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. — Relazione e decreto per la formazione della carta geologica del regno d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 SETTEMBRE 1861.

S. M., con Decreto in data 31 agosto p. p., ha accettato le demissioni offerte dal conte Guido Borromeo dalla carica di segretario generale del Ministero dell'interno, con incarico di rimanere in funzioni sino alla sua surrogazione.

PARTE NON UFFICIALE

Ieri giunse a Torino S. Ecc. il visconte di Seisal, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il re di Portogallo, in missione speciale presso S. M. il Re d'Italia.

S. Ecc., accompagnato dal segretario di legazione cav. di Lencastre Saldanha, gentiluomo della casa di S. M. Fedelissima e segretario della missione speciale, prese alloggio all'Albergo Trombetta.

Composizione degli Uffizi di presidenza dei Consigli Provinciali nella sessione ordinaria 1861.

Novara.

S. E. Farini Luigi Carlo deputato, presidente.
Cassinis commend. avv. Gio. Battista deputato, vice-presidente.
Morini avv. Michele, segretario.
Guglielmi avv. Agostino, vice-segretario.

Cuneo.

Sineo avv. Riccardo, presidente.
Michelini conte Gio. Battista dep., vice-presidente.
Como cav. Alerino, segretario.
Rebaudengo cav. avv. Lorenzo, vice-segretario.

Ravenna.

Rasponi conte Ippolito, presidente.
Beltazzoni avv. Antonio, vice-presidente.
Monghini Antonio, segretario.
Lauli-Naldi conte Francesco, vice-segretario.

Porto Maurizio.

Ajrenti avv. Giuseppe deputato, presidente.
Ameglio avv. Giuseppe, vice-presidente.
Lucifredi dottore Lorenzo, segretario.
Cassini avv. Luigi, vice-segretario.

Macerata.

Lauri conte Tommaso, presidente.
Lazzarini conte Lorenzo, vice-presidente.
Gentili conte avv. Tarquinio, segretario.
Castelli dottor Filippo, vice-segretario.

Abbiamo notizie da Napoli a tutto il 28 agosto sulla pubblica sicurezza in quelle provincie.

Il 19, centrenta briganti a cavallo invasero il Comune di S. Pietro (Terra di Lavoro) saccheggiarono le case del Sindaco e del Parroco, poi vi diedero fuoco.

A Mercogliano (Principato Ultra) quarantacinque briganti disarmarono la G. N., commisero furti e trassero seco in ostaggio 7 abitanti.

Il 16, trenta guardie mobili, uscirono da Rossano (Calabria Citra) a dar la caccia a una banda che scorrazzava ne' dintorni e giorni prima aveva tratto in ostaggio un Federici. Seguì uno scontro, con la peggio dei briganti, i quali fuggendo, abbandonarono l'ostaggio. Dei militi un morto.

Duecento briganti si sono impossessati di Cotronei (Calabria Ultra II) e marciano truppe in aiuto di guardie nazionali per snidarneli.

Il 19 ad Alife (Terra di Lavoro) arrestato il prete Luigi Demartinis aizzatore di guerra civile.

A Torre del Greco, a Pozzuoli e dintorni, molti arresti di briganti e manutengoli, per opera della G. N. e dei carabinieri.

A Cesa (Abbruzzo Ultra II) il 17 arrestati tre famigerati briganti.

Il 21, buon nerbo di truppa, carabinieri e G. N. sulle falde del Vesuvio, assalirono grossa banda e la batterono; 6 briganti morti.

Il 16, quindici briganti si appressarono a Barile (Basilicata); ma accolti dalla popolazione a fucilate, fuggirono.

Il 22 scontro a Cicciano (Terra di Lavoro) fra G. N. e la banda di Cipriano delle Galle: quattro i prigionieri, due gli uccisi: il resto fuggì: ora sembra tentino congiungersi con la banda Chiavone.

Il 21 quattrocento briganti si impossessarono di Campochiaro (Molise) e vi commissero enormità. Accorsa la linea, li assalì, li battè, li inseguì oltre a più miglia. De' briganti venti i morti.

Molti arresti negli Abbruzzi di sbandati, per mano dei carabinieri e della G. N.

Il 22 alle falde di Mont'Albino (Terra di Lavoro) Bersaglieri e G. N. ebbero uno scontro coi briganti; due i morti, ed un prigioniero.

Lo stesso dì, una banda invaso S. Egidio, (Principato Citra) vi disarmò la G. N., vi rubò i fucili, fece rapine e fuggì.

Il 23 a Ceromara (Principato Ultra) una pattuglia di fanteria incontrò grossa banda di briganti. De' nostri sei caddero nelle loro mani, gli altri quattro, preferendo pronta morte a lento supplizio, si precipitarono in un burrone.

Il 23 a Cerneto (Benevento) varie perquisizioni: arrestati sei complici dei briganti, fra cui due preti. Il vescovo all'appressare dei nostri fuggì.

Il 21 grosso scontro vicino ad Eboli (Principato Citra) fra linea e briganti.

Il 20 grosso scontro a Centola (Principato Citra) fra briganti e guardie mobili: uno ucciso, uno prigione, gli altri in fuga.

Il 22 assalito il corriere che mena a Benevento: predati i viaggiatori dei loro averi, poi al grido di viva Francesco scomparvero.

Il *Moniteur Universel* del 1° settembre pubblica nella sua parte officiale le nomine seguenti di cui già fece cenno il telegrafo:

Per un decreto in data del 28 agosto 1861, sulla proposta del ministro degli affari esteri,

Il sig. marchese di Lavalette, senatore, ambasciatore presso S. M. I. il Sultano, è stato nominato nella stessa qualità presso la Santa Sede, in surrogazione del sig. duca di Gramont.

Il sig. marchese de Moustier, ambasciatore presso S. M. l'imperatore d'Austria, è stato nominato nella stessa qualità presso S. M. I. il Sultano, in sostituzione del sig. marchese di Lavalette.

Il sig. duca di Gramont, ambasciatore presso la Santa Sede, è stato nominato nella stessa qualità presso S. M. l'imperatore d'Austria, in surrogazione del sig. marchese de Moustier.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 2 settembre.

Ragusa, 2. Omer Pascià annunciò ufficialmente alle autorità Turche che incomincierebbero tosto le ostilità contro gli insorti.

Parigi, 2 settembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 98.60.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71.50.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 773.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 360.
Id. id. Lombardo-Venete — 536.
Id. id. Romane — 232.
Id. id. Austriache — 510.

Fermezza.

Vienna, 2. Il cangiamento dell'ambasciata francese è riguardato come favorevole.

La Borsa d'oggi fu ferma.

Napoli, 3 settembre.

Si hanno notizie di combattimenti da S. Angelo, distretto di Sora, da S. Gregorio distretto di Salerno, e dal territorio di Ascoli. I briganti furono in tutti questi scontri battuti e fugati.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
DI TORINO.

3 settembre 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 40 75
C. della matt. in c. 71 50 45 35 35 35 40
50 in l. 71 70 p. 31 8bre 71 35 p. 30 7bre
Impr. 1861. 1/10 pag. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 10
C. d. m. in c. 71 30 20 20 30 30 35 35
Id. 2/10 id. C. d. m. in l. 71. 30 p. 30 7bre

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 63	78 80

C. Favale Gerente.

CITTÀ DI SAVIGLIANO

Si rende di pubblica ragione, che nelle Scuole Tecniche di questa Città, le quali sono state pareggiate alle Governative, si trovano pel prossimo anno scolastico 1861-1862 vacanti le cattedre seguenti:

1. La Cattedra di Professore di lingua italiana, storia e geografia per il secondo e per il terzo anno, collo stipendio di L. 1,400;

2. Quella di Professore di lingua francese, secondo e terzo anno, collo stipendio di L. 1,280;

3. Quella d'incaricato della lingua italiana, storia e geografia per il primo anno, collo stipendio di L. 980.

Essere anche vacante una piazza da Maestro di 1.a elementare, collo stipendio di L. 800.

La carica di Direttore didattico delle Scuole elementari, coll'obbligo della sostituzione, e collo stipendio di L. 1,000.

Si invitano perciò tutti coloro che aspirassero a detti impieghi, a presentare le loro domande documentate a questo Civico Uffizio, franche di posta, fra tutto il 20 prossimo settembre.

Savigliano, 31 agosto 1861.

Il Sindaco BASERI.

MUNICIPIO DI GALLIATE *(Novara)*

Si desidera un chirurgo, laureato anche in medicina, e patentato in ostetricia.

Lo stipendio è di L. 20 italiane.

Dirigere la domanda corredata dagli opportuni titoli fra tutto il mese di settembre 1861 al Sindaco locale.

Il Sindaco MARTELLI.

ASSICURAZIONI GENERALI

IN VENEZIA

La Direzione della Compagnia d'*Assicurazioni Generali* avendo nominato suo Procuratore speciale per l'amministrazione delle *Tontine Sarde* il sig. *Federico Tivoli*, rappresentante la propria Agenzia Generale di Torino, se ne dà notizia al pubblico in adempimento del § 64 dello Statuto delle *Tontine Sarde* suaccennate.

Torino, 1 settembre 1861.

DANIELE Ing. FRANCESCONI
Segretario della Direzione in Venezia e legale Procuratore della Compagnia d'Assicurazioni Gen.

R. DIREZIONE DEL MANICOMIO DI TORINO

Rendendosi vacante pel 1° del prossimo mese di ottobre il posto di Medico-chirurgo assistente nel Manicomio di Torino, senza l'obbligo di residenza nello Stabilimento, si apre il concorso ai titoli. I concorrenti dovranno presentare i loro documenti entro la prima quindicina del mese di settembre; e ad essi saranno ostensibili i servizii che dovranno prestare nella segreteria dello stesso Manicomio.

Il Segretario SERENO.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

COLLIRIO BLEFARO-OFTALMICO

del Dott. DAYNACH

Riconosciuto efficacissimo da molti anni nelle lente *infiammazioni* delle *palpebre* e degli *occhi*, non che nella *debolezza* di *questi causata dal leggere*, dallo *scrivere*, dal *cucire lungo tempo specialmente* la *notte* alla luce *artificiale*. — Preparasi nella farmacia di GIUSEPPE CERESOLE, angolo delle vie Barbaroux e San Maurizio, già Guardinfanti e Rosa Rossa, in Torino, presso piazza Castello.

Prezzo, coll'annessa istruzione, boccette da L. 1, 50, e 2, 50.

AVVISO

Vasto locale con corte circondata di muro nel concentrico di Lagnasco, ove si esercita con molto vantaggio Osteria ed Albergo sotto l'insegna del Gallo, da affittare per il prossimo S. Martino, o vendere assieme a 5 giornate tra campi e alteno, con o senza.

In quale epoca l'attuale locatario lo renderà libero per godersi altrove i gran liosi risparmi da esso fatti durante l'attuale esercizio suddetto.

Per gli opportuni concerti dirigersi al not. Vincenzo Nicolini in Saluzzo, via della Carrera, num. 5.

Saluzzo li 18 agosto 1861.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il Pubblico, che egli non pagherà mai alcun debito contratto o che venissero a contrarre sia la di lui moglie Giuseppina Hostellare (maritata Cariboni), che i suoi proprii figli; ed avverte gli aventi con lui interessi, che non sarà valido qualsiasi pagamento da essi fatto se non nelle proprie mani di detto Cariboni Giuseppe, *Dentista, domiciliato in Como ed in Vercelli*.

EDIFICIO IDRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampii caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino,

DA VENDERE *a comode more*

Dirigersi al not. V. Int. Operti, *Doragrossa*, 28.

Tip. GIUSEPPE FAVALE E C.

È pubblicato
il volume IV ed ultimo
DEL

DIZIONARIO
DI
IGIENE PUBBLICA
E DI
POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell'Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE
FRANCESCO FRESCHI

Questo volume è corredato da un copioso indice generale

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate **L. 68.**

INCANTO DI EFFETTI MOBILI

Nanti il segretario della giudicatura Borgonuovo di Torino, alle ore 8 mattutine del 5 prossimo settembre, nel cortile di casa Visconti d'Ornavasso, piazza Maria Teresa, num 21, avrà luogo la vendita col mezzo dei pubblici incanti, di una quantità d'oggetti sequestrati, caduti nell'eredità del marchese Raffaele Friozzi, consistenti in vetture, finimenti, oggetti di vestiario, d'ornamento e simili.

Torino, B. N. il 31 agosto 1861.

G. Pezzi, sost. segr.

CESSIONE DI NEGOZIO

e contratto di società

Con scrittura privata 2 agosto corrente mese, il signor Camisassa Giovanni del vivente Guglielmo, residente in questa capitale, cedette al di lui figlio emancipato Camisassa Guglielmo, il negozio da porcellane che eserciva in questa città, sotto i portici di Po (casa Demaniale), pel corrispettivo di cui ivi; quindi con altra scrittura del 17 detto agosto cadente mese, il signor Camisassa Guglielmo e la signora Binelli Cristina, già vedova Dellacasa, ed ora moglie a Camisassa Giovanni, da questi debitamente assistita ed autorizzata, contrassero società in nome collettivo per l'esercizio di detto negozio per anni 3 a far tempo dal 1 agosto cadente mese, colla gerenza e firma comune.

Quest'ultima scrittura venne depositata presso la segreteria del tribunale di commercio di questa città.

Torino, 31 agosto 1861.

Giaime sost. Guelpa.

CITAZIONE E NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Michele Florio addetto alla giudicatura mandamentale della sezione Borgonuovo di Torino, 28 agosto scorso, ad instanza di Andrea Larcida caffettiere, residente nella città di Casale, fu citato Oddone Pietro già domiciliato in Torino, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, ed a norma dell'art. 61 del Codice di procedura civile, per comparire avanti il giudice mandamentale della predetta sez. Borgonuovo di questa città, alle ore 8 antimeridiane del 7 corrente settembre, per l'oggetto della conferma o revoca del sequestro autorizzato in odio dello stesso Oddone con decreto 10 agosto ultimo, stato contemporaneamente all'atto di citazione al medesimo notificato, ed inerentemente al prescritto con tale decreto per altro atto 1 corrente dell'usciere Domenico Gervino, venne notificata a norma del precitato art. 61 al signor Eugenio Pegot Ogier pure già domiciliato in questa città, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, copia autentica Pezzi dello stesso decreto di sequestro, e precedutovi ricorso con copia della citazione sovra fatta al Pietro Oddone.

Torino, 2 settembre 1861.

Re sost. Ravasenga proc.

SUBASTAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino, 10 ora scorso agosto, venne sull'instanza di Domenico e Gioanni Battista Rossino autorizzato l'aumento del mezzo sesto al prezzo dei lotti 4 e 5, ad instanza del signor Bernardo Margary qual sindaco della cessione beni di Bartolomeo Meotti deliberati il 3 detto agosto rispettivamente a Rossino Stefano per lire 830, ed a Mollea Sebastiano per L. 500.

Con atti 17 stesso agosto venne da Giuseppe Berardi fatto l'aumento del sesto ai lotti 1 e 6, con detta sentenza deliberati rispettivamente a Giuseppe Rossino per lire 1500, ed a Gioanni Lovera per L. 120; da Domenico Ducco si fece pari aumento al lotto terzo, deliberato a Gioanni Lovera per lire 2300; da Meotti Antonio fu Simone lo stesso aumento al lotto secondo deliberato a Gioanni Lovera per L. 873.

Con decreto 19 detto agosto venne fissata per il nuovo incanto l'udienza del 14 corrente settembre, alle ore 9 antimeridiane, e l'asta verrà aperta sui prezzi seguenti, cioè: il lotto primo su L. 1750, il secondo su L. 1021, il terzo su L. 2684, il quarto su L. 921, il quinto su L. 596, ed il sesto su L. 140.

Gli stabili sono situati in Rivoli, e la loro descrizione colle relative condizioni sono tracciate nel bando 29 scorso agosto autentico Perincioli.

Torino, li 1 settembre 1861.

G. Margary proc.

POLVERI E PASTIGLIE AMERICANE

del Dottore PATERSON *di New York* (Stati Uniti)

toniche, digestive, stomatiche, antinervose.

L'Union Médicale di Francia, la *Lancette* di Londra, lo *Scopel* del Belgio, la *Revue Thérapeutique*, la *Revue Médicale Française et étrangère*, la *Gazette des Hôpitaux*, ecc. ecc., hanno proclamato la superiorità di questi medicamenti per la PRONTA GUARIGIONE del *mali di stomaco, inappetenza, acidi, digestioni penose, gastriti, gastralgie*, ecc. ecc. — Ad evitare le contraffazioni o le imitazioni, che sono sempre nocive, si dovrà dimandare l'istruzione in inglese ed in italiano, e la firma del sig. FAYARD de Lyon, solo proprietario della vera formola.

PREZZO: *Pastiglie*, 2 fr. la scatola — *Polvere*, 4 fr. — Depositi principali:

Nuova York, farm. Fougera; *Nuova Orleans*, farm. Ed. Guillot; *Pietroburgo*, dott. Jansen; *Londra*, farm. Witkox e C.; *Oxford Street*, 336; *Brusselles*, farm. Delacre; *Rio Janeiro*, farm. Gestas; *Parigi*, via St-Martin, 296; *Milano*, farm. Erba; *Torino*, farm. Depanis, e in tutte le principali farmacie.

Nota. I signori Medici potranno avere *gratis* nei depositi di Milano e di Torino i campioni delle Polveri e delle Pastiglie di Paterson e gli estratti dei giornali di medicina sovra indicati.

LA MEDICINA DI FAMIGLIA

Sciroppo purgativo e depurativo del sangue compensatore della salute

Questo diligente preparato a base di Salsapariglia essenziale, è riconosciuto a giusto titolo, come *compensatore* della salute, poichè combatte ed espelle radicalmente gli umori nocivi, cioè *acidi biliosi, mucosi, acri, erpetici, linfatici, podagrici, sifilitici*, ecc., per cui guarisce prodigiosamente le affezioni interne del tessuto organico, nonchè i mali e vizi esterni recenti, cronici e ribelli. Oltremodo benefico per le *emorroidi*. Riunisce al grato sapore la proprietà di potersi prendere in tutte le stagioni, e per qualunque età, sesso e complessione. Con la bottiglia sonovi le istruzioni precise. — *Prezzo fr.* 3.

Prezzo fr. 6 lastuccio coll'istruzione e tutto il necessario, e fr. 5 il flacon e l'istruzione. Per l'Italia deposito generale a *Genova*, alla farmacia Bruzza. Succusali: *Torino*, Savarino e Virano; *Napoli*, dottore Smith a S. Giacomo, Parzlali; *Torino*, Depanis, Barbiè, Bonzani, Cerruti; *Alessandria*, Basiglio ed Origlio; *Biella*, Masserano e nelle principali farmacie delle città d'Italia.

CEMENTO DELLA *PORTE DE FRANCE*

unico premiato con medaglia di prima classe
via Cavour, num. 9, Torino

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto 28 agosto 1861 passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, il signor Carlo Piccati residente a Mazzè ha dichiarato di non voler accettare altrimenti che col beneficio dell'inventario, l'eredità della di lui figlia Bernardina Piccati moglie del signor Domenico Bassino, deceduta in Chivasso nei primi giorni dello scorso luglio, previo testamento pubblico del 30 giugno 1861, ricevuto Verna.

Torino, li 2 settembre 1861.

Rumiano sost. Perodo.

INCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di questa città, delli 7 del prossimo venturo ottobre, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dell'edificio di filatoia da seta, sito nel concentrico dell'abitato di Caselle, cantone dei Santi Pietro e Paolo, distinto in mappa col n. 315 della sez. T, ed occupante un'area di superficie di are 3, cent. 36, con tutti li ordigni, scorte e macchinismi in esso esistenti, del quale filatoio venne ad instanza della signora Cristina Lombardi, vedova Vigada, tanto in proprio che quale madre e tutrice delli minori di lei figli Giuseppe, Luigi ed Elisabetta, ordinata contro li Margherita Cavallo vedova Rosso, quale madre e tutrice della minore sua figlia Felicita, Giuseppa e Marianna, sorelle Rosso, vedova la prima di Francesco Icardi e moglie l'altra di Giuseppe Arnaud, Cecilia Virante, Giovanni Giuseppe e Maria vedova Morello, fratelli e sorella Ozgero, tutti come eredi mediati del fu Bartolomeo Rosso, l'espropriazione per via di subasta, con sentenza del sullodato tribunale delli 22 luglio ultimo scorso, stata debitamente notificata e trascritta.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 2277 dall'instante offerto e sotto le condizioni tenorizzate nel bando venale delli 12 del corrente mese, autentico Mussino sost. segretario.

Torino, 13 agosto 1861.

Rambaudi sost. Richetti p. c.

ATTO DI COMANDO *in via immobiliare.*

Sull'instanza del venerando Seminario dei chierici di Cuneo, in persona del loro presidente Monsignor Vescovo della città e Diocesi, ed in forza di sentenza proffertasi dal tribunale del circondario di Cuneo, il 15 scorso giugno, si fece sotto il 10 dello scorso agosto, comando al debitore Pietro Dofanti di pagare le somme ivi portate, sotto pena, trascorsi li giorni 30, di procedere all'esecuzione reale per via di subasta sovra li beni ivi designati, situati sul territorio di Centallo, e specialmente ipotecati a favore del sullodato Seminario.

Parte di detti beni trovandosi in ora posseduti da vari terzi possessori, fra cui parte del prato al num. di mappa 588, sezione A, da certo Bosio Corrado fu Matteo di Centallo, ora da vari anni assente, e di residenza, domicilio e dimora incerti, si diffida che con atto delli 31 scorso agosto, dell'usciere addetto al tribunale del circondario di Cuneo, vennegli notificato detto atto di comando coll'analogo diffidamento quale terzo possessore, in conformità degli articoli 61 e 62 del Codice di procedura civile.

Cuneo, il 1 settembre 1861.

Camillo Luciano p. c.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di questa città, delli 29 luglio ultimo, sull'instanza della Ragion di banca stabilita in questa città, Salomon Levi e figlio, ed a pregiudicio di Basso Carlo fu Gioanni Giacomo, domiciliato sulle fini di Roccaforte, si ordinò la espropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili siti in detto territorio di Roccaforte, in un sol lotto, fissando per l'incanto l'udienza delli 9 prossimo ottobre, ore 11 antimeridiane, dello stesso tribunale, e si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 2370, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, li 23 agosto 1861.

Biengini sost. Bengini.

SUBASTAZIONE

Si notifica, che all'udienza del tribunale del circondario di Novara delli 12 prossimo venturo ottobre, ad istanza del sacerdote D. Lorenzo Dresco, Parroco di Crego, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili già proprii di Terzaghi Maria moglie di Angelo Maria Viganotti di Castelletto sopra Ticino posti nel territorio di Pombia ed in una piccolissima parte in quello di Marano, quai beni consistenti in una cascina, boschi, campi e vigna trovansi ampiamente descritti nel bando a stampa 14 agosto 1861.

L'incanto sarà aperto in 13 distinti lotti sull'offerta, il 1. di L. 103, il 2. di L. 350, il 3. di L. 1960, il 4. di L. 200, il 5. di L. 295, il 6. di L. 50, il 7. di L. 50, l'8. di L. 150, il 9. di L. 450, il 10. di L. 385, l'11. di L. 330, il 12. di L. 300, ed il 13 di L. 720, e verranno li medesimi deliberati al migliore offerente sotto l'osservanza delle condizioni tutte di cui in esso bando a stampa.

Novara, li 21 agosto 1861.

E. Spreafico p. c.

SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Novara, in data 25 luglio passato prossimo, e sull'instanza di Antonio Debernardi domiciliato in S. Martino, sobborgo di Novara, venne fissata l'udienza di questo tribunale, che avrà luogo il giorno 12 ottobre prossimo venturo, per l'incanto e successivo deliberamento dell'immobile di cui venne ordinata l'espropriazione in odio di Gaudenzio Stoppani fu Pietro, domiciliato in Ghemme, cioè:

Casa sita nell'abitato di Ghemme, quartiere S. Dionigi, in mappa al num. 3690, di are 2, 25, ampiamente descritto nel bando a stampa in data 16 agosto 1861, sottoscritto Picco segret.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1100, prezzo offerto dall'instante la subasta.

Novara, 20 agosto 1861.

Branca sost. Galli.

NOTIFICANZA.

Con atto 26 agosto 1861 l'usciere del tribunale di Pinerolo, Felice Chiarmetta, notificò a Miglia Vincenzo, già residente a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di deliberamento in di lui odio pronunciata dallo stesso tribunale il 6 luglio ultimo scorso.

Pinerolo, il 1 settembre 1861.

P. Gianda sost. Darbesio p. c.

SUBASTAZIONE.

Dinanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, ed all'udienza del 2 prossimo ottobre avrà luogo l'incanto dei beni posseduti in territorio di Volvera, da Carlo Balbiano del vivente Gaspare, dei quali fu autorizzata la vendita con sentenza del 27 luglio ultimo, ad instanza del signor causidico Achille Varese.

Quest'incanto ha luogo in un sol lotto ed al prezzo offerto di L. 700.

F. Spinoglio sost. Ricca p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che si terrà dal tribunale del circondario di Novara, alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 venturo ottobre, ad instanza delli signori Giacobbe Salvador Sacerdote e Raffaele Giuseppe Artom, domiciliati a Casale, avrà luogo a pregiudizio del Giovanni Quaglino, domiciliato in Trecate, l'incanto e successivo deliberamento in cinque distinti lotti, degli stabili di lui proprii, consistenti in un corpo di casa ed aratorii, siti nel borgo e territorio di Trecate, ampiamente descritti nel bando a stampa 20 agosto 1861.

L'incanto verrà aperto al prezzo offerto ed indicato nel detto bando; e verranno gli stabili deliberati al miglior offerente, sotto le condizioni di cui nel bando medesimo.

Novara, 27 agosto 1861.

Abbiate sost. Rivaroli proc.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Saluzzo, nel giudicio di subastazione volontaria instituito sui beni caduti nell'eredità giacente della fu Clara Armissoglio, vedova del geometra Francesco Zucca, già domiciliata in Barge, da Carlo Bessone, quale curatore stato alla medesima deputato, dei 16 lotti di stabili caduti in detta subasta, 8 rimasero invenduti per difetto d'obiazioni, cioè il 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13 e 15, e gli altri 8, cioè il 1, 2, 3, 4, 5, 12, 14 e 16, vennero deliberati come segue, cioè:

Il lotto 1 consistente in una casa e corte, sul territorio di Barge, reg. Borgovecchio, della superficie di are 3, 93, 7, composta della casa di due botteghe, con forno e panatteria, tre camere superiormente, e cantina sotterranea con sei altri membri a parte di ponente, con pozzo d'acqua viva, ed ala cinta da muro, esposta in vendita sul prezzo di L. 1450, venne deliberato a favore del signor geometra Carlo Craveri, domiciliato in Barge, di società con Paolo Re, per L. 1460.

Il lotto 2 consistente in un'alteno sullo stesso territorio, reg. Sant'Agostino, di are 39, 21, posto in vendita per il prezzo di L. 902, 52, venne deliberato a favore di Sebastiano Moschetto, per L. 1210.

Il lotto 3 consistente in una casa, ivi, reg. Ponte Alando Inferiore, composta di una camera e stalla al pian terreno, con cantina sotterranea, e due camere superiormente con balcone davanti e ragione al pozzo d'acqua viva retrostante, corte ed orto attiguo, dell'area totale di are 10 47, 7, esposto in vendita per L. 300, venne deliberato a favore di Merlo Giovanni Antonio, per L. 480.

Il lotto 4 consistente in un prato, ivi, stessa reg., della superficie di are 29, 337, esposto in vendita per L. 469, 39, venne deliberato in favore di Pietro Cottura, tanto a nome proprio che pel fratello Domenico, per il prezzo di L. 600.

Il lotto 5 consistente in un'altra pezza prato, ivi, stessa reg., di are 21, 647, esposto in vendita sul prezzo di L. 321, 70, venne deliberato a favore di Genre Chiaffredo per L. 360.

Il lotto 12 consistente in un broparetto, ivi, reg. Ferlungo Inferiore, della superficie di are 51, 96, posto in vendita sul prezzo di L. 109, 92, venne deliberato in favore di Lorenzato Chiaffredo Felice, per L. 120.

Il lotto 14 consistente in un castagnetto, già broparetto, ivi, stessa regione, di are 28, 57, esposto in vendita sul prezzo di L. 71, 28, venne deliberato a favore di Depetris Stefano, per L. 150.

Il lotto 16 finalmente, consistente in un broparetto, ivi, reg. Montescotto, di are 106, 30, messo in vendita al prezzo di lire 127, 56, venne deliberato a favore di Depetris Giuseppe per L. 147.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto, scade nel giorno di venerdì prossimo settembre.

Saluzzo, 29 agosto 1861.

Ghiano sost. segr.

TRASCRIZIONE.

Con atto 10 settembre 1838, rogato notariato Sella, il signor Peroglio Carlo Giuseppe fu Bernardino, di Zagro di Callio, fece vendita al signor Cominetti Giuseppe fu Gio. di Breja, di una casa senza num. di mappa, detta le case nuove del Cominetti, consistente in 2 camere, cioè; una cucina con forno da pane annesso al pian terreno, l'altra superiore, col tetto coperto a coppi, con poca corte davanti, colla ragione della scala consortile, coerenti Cominetti Maria, ossia di lei eredi, Paolo Cominetti, e la strada da due parti, pel prezzo di L. 338, 76.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Varallo, il 9 aprile 1839, al vol. 11, art. 162 del registro alienazioni.

Varallo, il 28 agosto 1861.

G. Frascotti C. *di commissione*.

AUMENTO DI SESTO.

Il 28 agosto 1861 nella sala maggiore del tribunale del circondario di Vercelli e nanti il signor avv. Giuseppe Monticelli giudice a quest'effetto deputato, e coll'assistenza del not. Giuseppe Nicolò, Celasco, segr. presso detto tribunale, al seguito di decreto del lodato signor giudice, del 13 luglio p. p., si procedeva sull'instanza dei sindaci Pietro Peirano e Badino Luigi, all'incanto dei beni stabili dei falliti Cristoforo Ragozzi e Deangeli Samuele di Vercelli; fra cui quelli componenti il lotto 2 al prezzo di L. 4000 ed il 7 di L. 1000; quale prezzo veniva con decreto del prefato tribunale in data del 10 detto luglio, sul ricorso dei sindaci sunnominati, in tale somma arbitrato, per essere detti lotti rimasti invenduti il 26 giugno ultimo, giorno in cui ne seguiva l'incanto e si deliberavano cioè, il lotto 2 per L. 4620 al caus. Antonio Pasta e il 7 per L. 1120 al dottore Epifanio Barbosio a nomi da dichiararsi, nel detto giorno 28 agosto.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il 12 venturo settembre.

Stabili deliberati.

Lotto 2 situato in Oleggio.

Casa in Oleggio, nella contrada della Piazza, fra le coerenze a mattina Cattaneo Giuseppe, a giorno contrada della Piazza, a sera Rasari Cristoforo, ed a notte eredi Motta e sorelle Albera.

Lotto 7 in Casalvolone.

1. Pezza terra, reg. Infermera, data in affitto senza scrittura, ad Antonio Barè, di are 14 cent. 73.

2. Pezza terra, reg. Rondino, tenuta in affitto senza scrittura, di are 31, cent. 73.

3. Ivi, Pezza terra di ett. 2, are 67.

Vercelli, 31 agosto 1861.

N. Celasco segr.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.